

_Lettera_N_1207

Al teologo Pietro Raffaele Abbondoli

*Torino, 28 agosto 1868

Car.mo Sig. Curato,

Ciò che temeva si compì. Il noto personaggio lascia incerta la sua partenza ed io non mi posso allontanare di casa. Ciò per sua norma.

Se mai fossi libero un po' prima del mezzogiorno volerei tosto a farle una visita a mensa.

Dio benedica Lei, le sue fatiche e le conceda stabile sanità e il dono della perseveranza. Preghi per me che le sono con affetto e gratitudine

Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. G. Bosco